

## **Comunicato stampa della DCPA del 1° luglio 2020**

---

### **I Cantoni vogliono sfruttare i margini di manovra giuridicamente ammessi negli appalti pubblici**

**La clausola del livello di prezzi è la soluzione sbagliata per usufruire meglio dei punti di forza delle PMI negli appalti pubblici. Ne esistono di migliori. Questa è la conclusione cui giunge una perizia commissionata dalla Conferenza dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente (DCPA).**

La Conferenza dei direttori delle pubbliche costruzioni, della pianificazione del territorio e della protezione dell'ambiente (DCPA) ha commissionato una perizia che esamina il criterio di aggiudicazione «differenze del livello di prezzi» negli appalti pubblici. La perizia dimostra che la clausola del livello di prezzi è giuridicamente giustificata solo in pochissimi casi ed espone approcci alternativi, più opportuni, per tenere conto delle esigenze delle PMI in Svizzera.

Con l'adozione del riveduto Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (revCIAP), i Cantoni hanno manifestato la volontà di sfruttare i nuovi margini di manovra giuridicamente ammessi per favorire le opportunità e i punti di forza che il tessuto produttivo nazionale può offrire agli enti pubblici come committenti e acquirenti. La perizia suffraga questa posizione, evidenziando che il nuovo diritto sugli appalti pubblici riconosce notevole importanza alla concorrenza fondata sulla qualità, alla sostenibilità e alle soluzioni innovative. I nuovi aspetti che il diritto riveduto impone di considerare negli appalti pubblici consentiranno alle PMI svizzere di acquisire una posizione di maggiore forza. Ora spetta ai servizi di aggiudicazione mettere in pratica il cambiamento di paradigma con la dovuta sensibilità. A tal fine sono in preparazione formazioni e le relative linee guida.

I Cantoni puntano anche sulla trasparenza nella procedura di aggiudicazione, per la quale auspicano la massima chiarezza con un onere amministrativo limitato. La possibilità di partecipare non deve essere impedita con barriere occulte, come avverrebbe con la clausola del livello di prezzi. I Cantoni difendono l'uguaglianza giuridica, l'assenza di arbitrarietà, la correttezza, l'affidabilità e la fiducia. Questi capisaldi sarebbero irrealizzabili se le «differenze del livello di prezzi» fossero applicate come eventuale criterio di aggiudicazione.

Con il cambiamento di paradigma i Cantoni vogliono assicurare che gli appalti pubblici continuino a essere attuati in condizioni di libera concorrenza e che i soldi dei contribuenti siano utilizzati in modo oculato. Come conseguenza della pandemia di COVID-19, i Cantoni hanno il compito di fornire con gli appalti pubblici un contributo sostenibile anche all'invocata ripresa economica e il cambiamento di paradigma ne favorisce l'adempimento.

#### **Informazioni:**

- Svizzera di lingua italiana e tedesca: Consigliere di Stato Mario Cavigelli, responsabile Appalti pubblici DCPA  
081 257 36 01, [mario.cavigelli@diem.gr.ch](mailto:mario.cavigelli@diem.gr.ch)

- Svizzera francofona: Consigliere di Stato Jean-François Steiert  
026 305 36 04, [jean-francois.steiert@fr.ch](mailto:jean-francois.steiert@fr.ch)
- Mirjam Bütler, Segretaria generale DCPA, 031 320 16 90, [mirjam.buetler@bpuk.ch](mailto:mirjam.buetler@bpuk.ch)